

PRESENTAZIONE DEL NUMERO

■ Focus

Colesterolo e demenza

In assenza di terapie specifiche, la prevenzione rappresenta l'unico presidio per contrastare con efficacia il deterioramento cognitivo, che si manifesta con l'età. È noto che la demenza nella sua forma sporadica, non determinata geneticamente, è una malattia alla cui comparsa concorrono molteplici fattori di rischio, sia genetici che ambientali, molti dei quali potenzialmente modificabili. Il *focus* di questo numero è dedicato specificamente al coinvolgimento del colesterolo nei processi neurodegenerativi che sottendono al decadimento cognitivo. In particolare l'attenzione viene focalizzata sul rapporto tra farmaci ipocolesterolemizzanti e demenza, con riferimento specifico a statine e inibitori del PCSK9.

■ Nuovi farmaci

Nuovi ipoglicemizzanti e protezione cardiovascolare

L'aterosclerosi e le sue complicanze rappresentano la causa prevalente di malattia e di morte del paziente diabetico. L'armamentario terapeutico del diabete si è arricchito recentemente di nuovi farmaci, glifozine e analoghi di GLP 1, dotati non solo di effetto ipoglicemizzante, ma soprattutto di protezione cardiovascolare. Viene presentata una revisione ragionata sugli effetti cardiovascolari osservati negli studi randomizzati controllati, soffermandosi in particolare sui meccanismi fisiopatologici di protezione. Con l'avvento di questi farmaci, le più recenti linee guida nazionali e internazionali raccomandano di personalizzare la terapia del diabete sulla base della presenza o meno di malattia cardiovascolare.

■ Fisiopatologia della placca

Tolleranza immunitaria e aterosclerosi

La revisione è dedicata a coloro che vogliono approfondire il *trait-d'union* tra infiammazione (Virchow) e lipidi circolanti (Anitschkow) nella formazione, sviluppo e rottura della placca. In particolare, nell'articolo vengono esaminate le componenti del sistema immunitario coinvolte nella patogenesi e nella progressione della placca, con riferimento all'infiltrazione delle lipoproteine contenenti apoB nel sub-endotelio, alla trasformazione dei macrofagi in cellule schiumose, ai linfociti T autoreattivi con coinvolgimento del sistema immune. La comprensione di questi meccanismi può fornire nuovi approcci di terapia e prevenzione dell'aterosclerosi e delle sue complicanze.

■ Medicina, Scienza e Società

Università e sistema sanitario

Si tratta di un rapporto problematico, che non sempre garantisce l'efficace integrazione tra attività assistenziale e didattica nelle strutture sanitarie che ospitano una scuola di medicina. L'articolo, con lo stile della lettera all'editore, vuole suscitare un dibattito sull'esperienza dell'autore nella gestione di una prestigiosa scuola di medicina.

